informattiva corinaldo
NUMERO 3
GIUGNO 2014
informattivacorinaldo.it
Periodico di informazione e comunicazione di Corinaldo e di tutto il suo territorio

5 INTERVISTE SUL TURISMO CORINALDESE

Turismo da vivere

La promozione di un paese vissuto ogni giorno

Principi: i corinaldesi la vera attrazione

di **Riccardo Silvi**

La stagione turistica è iniziata, Corinaldo ha davanti a sé due mesi d'estate, due mesi di turisti, visite e ospitalità. In poche parole nei prossimi mesi il "turismo corinaldese" sarà sotto la lente di ingrandimento. Numeri, arrivi, presenze, eventi di successo ed appuntamenti meno partecipati.

Matteo Principi, sindaco e assessore al turismo di Corinaldo, è difficile oggi occuparsi di turismo?
Non direi che si tratti di un lavoro difficile, sicuramente è un compito impegnativo. Da due anni mi occupo del turismo di Corinaldo ed ho voluto farlo in prima persona perché credo che rappresenti un settore di fondamentale importanza per la nostra economia. (...)

segue a pagina **2** e **3**

pfabri

Intervista a Livio Scattolini

I borghi più belli d'Italia all'EXPO 2015

di **Riccardo Silvi**

I Borghi più belli d'Italia

Corinaldese doc, ex Sindaco e Vicepresidente Nazionale dell'Associazione "Borghi più belli d'Italia", Livio Scattolini non ha mai smesso di girare l'Italia e il mondo per promuovere Corinaldo (...)

segue a pagina **4** e **5**

Intervista a Giuliano Ciabocco

Bandiere Arancioni Tipicità ed eccellenze

di **Matteo Bettini**

Una cosa è certa: il turismo, inteso nelle sue più molteplici sfaccettature, costituirà in ottica futura una risorsa a cui attingere a piene mani. In tal senso, ne è convinto Giuliano Ciabocco, (...)

segue a pagina **6**

Intervista a Don Giuseppe Bartera

Turismo religioso, un trend in crescita

di **Matteo Bettini**

Il motivo principale per cui si sta ricreando una notevole ripresa del turismo religioso lo spiega con parole chiare e precise il parroco di Corinaldo, don Giuseppe Bartera. (...)

segue a pagina **7**

Richiede tutta la concentrazione e l'attenzione del sindaco in persona. Ma allo stesso tempo è un impegno molto stimolante, che ti mette in contatto con il territorio locale e nazionale, che ti fa scoprire realtà nuove, politiche diverse, idee brillanti.

Che qualità servono per fare un buon lavoro nel turismo?

Ne servono tante, personalmente cerco di puntare sulla elasticità mentale e quindi sulla capacità di leggere, interpretare e attingere da idee ed esperienze diverse da quella di Corinaldo. In secondo luogo è fondamentale la curiosità. Che è anche la caratteristica di chi viaggia. Curiosità soprattutto verso il proprio territorio, verso la propria realtà.

"Volano dell'economia", "settore strategico", "investire sul turismo". In un momento in cui la crisi economica colpisce duramente e la più importante realtà aziendale di Corinaldo rischia di chiudere definitivamente, si può "vivere di turismo"?

Ovviamente associare i due argomenti è una forzatura e su molti aspetti è meglio non mescolare le carte. Ma ci sono alcuni punti chiave su cui è giusto ragionare. Da quando ci siamo insediati abbiamo voluto individuare una visione turistica di Corinaldo diversa. Siamo partiti dal lavoro fatto in precedenza ma abbiamo ingranato una marcia nuova, non più veloce né più lenta, certamente diversa. E lo abbiamo fatto puntando chiaramente sui corinaldesi.

Cioè?

Non interpretiamo più il turismo come un compartimento stagno dell'Amministrazione, non si tratta più di "vendere" Corinaldo sul mercato del turismo. Siamo andati oltre. Ovvio che la promozione del nostro territorio è importante e va fatta soprattutto in sinergia con l'intera realtà regionale in cui Corinaldo è inserita. Ma interpretare il turismo solo in questa maniera è riduttivo e forse rischioso. Si rischia di fare di Corinaldo un contenitore vuoto, pensato solo per il turista. È un rischio grande che l'economia corinaldese non può permettersi.

Qual è l'alternativa?

Condividere il turismo e la promozione del paese con i corinaldesi. Fare del nostro "vivere quotidiano" il vero spettacolo per il mondo intero. Su questo puntiamo. Su un turismo che parta dalla qualità della vita di chi abita Corinaldo, su un turismo che passi attraverso i corinaldesi, le associazioni, le scuole, le imprese. Non vogliamo più che il turista si limiti a visitare il paese. Deve viverlo. Come i corinaldesi e con i corinaldesi.

E come può questa filosofia influire sull'economia del paese?

Nel momento in cui usciamo dall'ottica del turismo come numeri di presenze, allora entriamo di diritto in un'altra equazione: turismo uguale sviluppo del paese. Turismo nei lavori pubblici, turismo nel cultura, turismo nel sociale e turismo nel bilancio. Diventa il filo conduttore di tutto l'operato dell'Amministrazione Comunale.

È questo il concetto che sta dietro "Corinaldo città Palcoscenico"?

Certo. Vogliamo dare massimo risalto alla eccellenza di Corinaldo, ai suoi cittadini e alle loro attività. È un'idea rivoluzionaria ma secondo noi vincente. L'Amministrazione lavora tutti i giorni per migliorare la vita di Corinaldo e dei corinaldesi, i quali rispondo investendo a loro volta su Corinaldo. Il recupero di una casa, l'ampliamento di un negozio, l'apertura di nuove attività. Tutti esempi di come si possano creare politiche turistiche anche in maniera diversa. Un turista che arriva a Corinaldo, visita la Scalinata ma si innamora del clima che si respira. E torna dopo poco tempo. Magari, investe su una abitazione. Questo è il segreto. Corinaldo è la straordinaria cornice di uno spettacolo quotidiano, che sono coloro che vivono la nostra realtà.

La vita di Corinaldo è la vera attrazione. Qual'è quindi il ruolo dell'Amministrazione?

Uno, porre gli obiettivi. Avere la lungimiranza di guardare al traguardo con lucidità e mettere in campo tutte le azioni per raggiungerlo.

Due, creare la possibilità di raggiungere gli obiettivi. Dare ai corinaldesi tutti gli strumenti per migliorare la qualità della vita e quindi mostrare la "vita di Corinaldo".

Tre, insistere su questa filosofia. Da due anni lavoriamo per far capire che fare turismo non è solo compito dell'assessore, è un atteggiamento di tutto il paese. A partire dalle aziende.

Nei mesi scorsi mi sono impegnato a diffondere il logo di "Corinaldo città Palcoscenico", anche fra le aziende di Corinaldo. Mi piacerebbe che diventasse un marchio di eccellenza e di certificazione del "Made in Corinaldo".

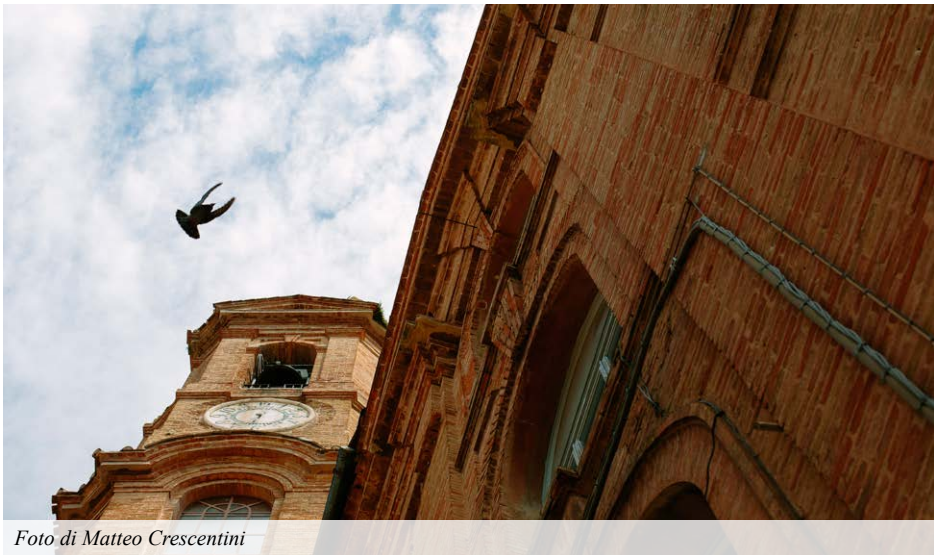

Foto di Matteo Crescentini

Presentazione al Teatro Goldoni del nuovo portale www.corinaldoturismo.it

Promozione del paese non significa solo stampare una guida turistica ma promuoverlo anche attraverso le sue aziende: artigiani, esercenti, commerciati, agricoltori.

E qual'è il ruolo dei corinaldesi?

Sono i protagonisti di questo spettacolo. Chi vive Corinaldo, partecipa alle iniziative, porta idee per la comunità, cura e rispetta il paese, è consapevole di vivere in un ambiente sano, con una buona qualità della vita. Non subisce il turismo in maniera passiva, ma ne è parte attiva. Prendiamo per esempio il calendario degli eventi estivi. Ogni appuntamento è frutto di un'idea e di un'iniziativa di una realtà di Corinaldo. Un'associazione, un appassionato, un'azienda. Riscoprendo i valori, le tradizioni, la storia, le persone del nostro territorio. Questo è il turismo che vogliamo. Non vogliamo comprare eventi distanti dalla nostra cultura e che richiedono onerosi investimenti, preferiamo investire sulle idee dei corinaldesi e sulle loro passioni.

Si riferisce al Summer Jamboree, che quest'anno non è in programma?

Anche. In alcuni casi possiamo fare a meno di acquistare eventi che nascono e si sviluppano in ambienti lontani da Corinaldo. Appartenenti ad altre città e ad altre culture. Sul nostro "palcoscenico" ci sono i nostri valori e la nostra cultura. Ci sono le feste delle nostre associazioni, c'è la festa della Trebbiatura, c'è l'impegno e le idee di chi organizza un motoraduno, l'Infiorata, un concerto jazz e tanto altro. Vogliamo tirare fuori il meglio da ogni idea, da ogni evento, da ogni persona.

Quali risultati avete già raggiunto?

Molti, e molti altri sono ancora da raggiungere. Scendendo nel particolare abbiamo investito per realizzare interventi strategici come la nuova area sosta camper, il nuovo centro di accoglienza per i pellegrini alla casa natale di Santa Maria Goretti, la valorizzazione degli scavi di Santa Maria in Portuno.

Presto arriverà il nuovo percorso ciclopedonale, creato e studiato con i corinaldesi appassionati di bicicletta. Saranno tre percorsi che andranno dal centro storico, ai luoghi di Maria Goretti, fino ad un vero e proprio attraversamento della collina di Corinaldo, dalla zona Nevola e via Olmigrandi.

Aiutare le attività commerciali ad aprire nuove realtà nel centro storico è fare turismo, e a breve apriranno 3 nuovi negozi.

Trovare una soluzione per il recupero di Palazzo Marcolini, è fare turismo, dando la possibilità ad aziende di Corinaldo di lavorare e a realtà imprenditoriali di investire su un edificio straordinario.

Senza dimenticare la sinergia con il territorio e le sue associazioni. Quest'anno per la seconda volta è stato fatto un calendario degli eventi estivi condiviso con tutto il territorio, da Senigallia ad Arcevia. E il rapporto con Senigallia e con il sindaco Mangialardi per primo, porterà ad altri progetti comuni nei prossimi mesi.

Non dimentichiamo poi che poche settimane fa abbiamo presentato un progetto di promozione turistica con i comuni di Mondavio e Pergola. Il 28 e il 29 giugno, l'associazione delle Bandiere Arancioni sarà a Corinaldo per la festa delle "Bandiere Arancioni delle Marche". La sinergia con la Regione Marche e con il presidente Gian Mario Spacca è forte, lo stesso Spacca è qui nel prossimo fine settimana (28-29 giugno ndr).

Foto di Matteo Crescentini

Ma non solo, è stato presentato qualche giorno fa (21 giugno ndr) il nuovo portale di informazioni turistiche di Corinaldo www.corinaldoturismo.it, un progetto in sinergia con la Pro Loco e nato interamente dalle competenze e dalla creatività di un gruppo di corinaldesi.

Come già detto, anche l'apertura del nuovo centro di aggregazione per ragazzi, CoriLab, è turismo, portando i giovani di Corinaldo nel cuore del paese.

E quali gli obiettivi futuri?

Certamente proseguire su questa strada. Investire sulla qualità della vita dei corinaldesi, migliorare ogni aspetto del vivere quotidiano, far capire ai cittadini l'importanza che hanno nella promozione di Corinaldo. Vogliamo che il turista si innamori non solo delle nostre bellezze architettoniche, ma della vita e della vitalità che le caratterizzano. In uno slogan "un turismo da vivere".

Scattolini: "Corinaldesi, l'accoglienza parte da voi"

e tutto il territorio marchigiano. Ieri parlando di Corinaldo, oggi mostrando al mondo intero le bellezze di tutti i piccoli borghi d'Italia.

Ma cosa sono i "Borghi più belli d'Italia"?
Il Club dei Borghi è una realtà strategica per la promozione delle piccole realtà d'Italia. Nasce da un'esigenza ben specifica: permettere alle piccole realtà fuori dai grandi circuiti turistici italiani di promuovere le proprie bellezze storiche, architettoniche e culturali. Piccoli Comuni che insieme diventano un grande itinerario turistico mondiale.

Promozione e visibilità. Strumenti fondamentali per chi promuove il turismo del proprio territorio...
Cito solo un dato: nel mondo si spostano 1 miliardo di persone all'anno; tra 15 anni saranno 8 miliardi. L'Italia non può continuare a perdere posizioni rispetto agli altri Paesi europei. Abbiamo un patrimonio unico al mondo che va dalle Città d'arte al mare, dalla montagna alle colline passando attraverso "i Borghi" veri e propri scrigni del "fascino dell'Italia nascosta". Una realtà di promozione turistica come il Club dei Borghi diventa così uno strumento strategico.

"Turismo" può veramente essere sinonimo di sviluppo economico?
Certo! Ma l'idea che abbiamo noi di turismo è diversa: da "sviluppo del turismo" a "turismo dello sviluppo". Dove l'obiettivo è far crescere, in maniera sana e consolidata, le realtà economiche e sociali di un intero territorio. Il turismo può e deve diventare un volano dell'economia locale che tra l'altro non consuma energia, non inquina e non produce rifiuti.

E il Club aiuta questo cambiamento?
Sì. Siamo al momento 230 comuni sotto i 15 mila abitanti in tutt'Italia e tanti altri sono in lista di attesa per poter entrare. Per poter far parte dei Borghi più Belli d'Italia non basta fare una richiesta.
L'associazione dei Borghi si fa promotrice della bellezza italiana, contagiando il mondo intero con questo "virus della bellezza". Un esempio concreto: nelle prossime settimane porteremo qui nelle Marche 12 tour operator russi ai quali faremo fare un "educational tour". Si tratta di un percorso di vero e proprio orientamento alla scoperta delle Marche e delle sue bellezze, in particolare dei nostri Borghi. In questo modo riusciamo a rafforzare un canale di turismo oggi importante come quello della Russia.

È difficile entrare in questo Club?
Non è così scontato. Servono impegno, partecipazione e vocazione all'accoglienza turistica. È necessario per prima cosa che il Consiglio Comunale aderisca alla "carta di qualità", un documento che specifica le linee guida dei Borghi e dove ci sono le indicazioni, architettoniche, urbanistiche, turistiche per far parte del Club. Non siamo un'agenzia viaggi, questo sia chiaro. È fondamentale che un'Amministrazione operi seriamente per raggiungere gli obiettivi fissati dalla "Carta di qualità" e che si impegni a mettere in campo tutte quelle iniziative che valorizzino, da un punto di vista turistico, il proprio territorio. Una volta dentro, si devono mantenere questi criteri altrimenti si

arriva anche all'esclusione. Ma non solo. Serve un equilibrio fra predisposizione turistica e vita di paese. Non vogliamo contenitori vuoti e privi di vita cittadina. Nei 230 Borghi vivono complessivamente 800 mila persone e nel 2011 si sono avuti oltre 12 milioni di pernottamenti (63% italiani e 37% stranieri) con un fatturato di quasi 1.200 milioni di euro. Vogliamo paesi vivi, attivi e ovviamente belli e ben tenuti. Come Corinaldo!

Da quanti anni Corinaldo fa parte dell'Associazione?

Quest'anno sono 10 anni. Un periodo durante il quale il nome del nostro paese ha veramente fatto il giro del mondo. Le spese che si sostengo nella promozione turistica di un paese devono essere interpretate come un investimento per l'intero territorio in cui il paese stesso insiste. I progetti messi in campo dal Club sono tanti e molti hanno una grande valenza mediatica. Pensiamo alla partnership con la trasmissione Rai3 "Alle falde del Kilimangiaro" e al concorso "Il Borgo dei Borghi". Uno share altissimo e una visibilità altrettanto alta. Anzi, posso anticipare che il progetto verrà riproposto nella prossima stagione con una formula un po' diversa, dove ci sarà una sorta di "sfida" fra due borghi di ciascuna regione. Come sempre, sarà la redazione del programma ad occuparsi della selezione dei borghi che parteciperanno.

Quali progetti dell'associazione dei Borghi coinvolgeranno Corinaldo nel futuro?

Corinaldo è una colonna portante del Club e ci sono diversi progetti che stanno nascendo. Una delle idee che si sta strutturando è il "Progetto di Valorizzazione Immobili". L'obiettivo è di creare una rete di alberghi d'eccellenza fra i Borghi più Belli d'Italia, attraverso la creazione di una Fondazione che avrà a disposizione 20 edifici prestigiosi. Il Comune di Corinaldo ha già aderito e parteciperà a questa iniziativa con l'hotel "Il Giglio".

Un altro importante appuntamento ci sarà invece nel 2015 quando, insieme a Mondavio, Corinaldo ospiterà l'Assemblea Nazionale del Club.

Ma la vera novità del prossimo anno sarà un'altra. L'associazione dei Borghi infatti sarà presente con due strutture all'Expo 2015 e Corinaldo, così come gli altri Comuni associati, potrà essere presente a questa importantissima vetrina mondiale. Il Club avrà uno spazio tutto suo a ridosso dell'ingresso dell'Expo e inoltre sarà presente all'interno della fiera mondiale grazie alle numerose partnership. Tutti i Borghi più belli d'Italia potranno quindi fare promozione turistica del proprio territorio anche alla fiera mondiale di Milano. In più i borghi vicino a Milano hanno già predisposto una brochure con le iniziative che si svolgeranno nei loro territori nei 180 giorni dell'Expo.

In poche parole, anche Corinaldo arriva all'Expo...

Sì. Ma non solo. Stiamo valutando tutte le tratte ferroviarie ad alta velocità che collegano le Marche all'Expo. L'obiettivo è invogliare i visitatori della fiera mondiale a passare una giornata nel nostro territorio e nei nostri Borghi. In fondo sono meno di tre ore...

Una vetrina mondiale a cui i piccoli borghi non avrebbero mai potuto accedere. È questo il significato di "fare sistema"?

Assolutamente sì. I Borghi, ponendosi come collegamento e coordinamento delle bellezze italiane, hanno come obiettivo la valorizzazione di ogni singolo Comune. Prendiamo come esempio la "destagionalizzazione". Troppo spesso la cultura turistica di molti imprenditori e amministratori individua come "turismo" i 3 mesi d'estate al mare o i 3 mesi in montagna. Non è questo il nostro spirito. Dentro i Borghi ci sono paesi marinari e paesi di montagna, oltre alle tante realtà di collina. Valorizzare ogni singolo Comune significa creare un vero network fra Paesi con caratteristiche diverse che, insieme, possono dare al turista un'esperienza di vacanza completamente nuova. Non solo mare, non solo montagna. Ma tutta l'Italia. Non solo estate o inverno, ma tutto l'anno. I nostri borghi sono l'esempio vivente e vissuto del concetto della destagionalizzazione.

Un cambiamento più che altro culturale.

Sì, che deve arrivare anche nel nostro territorio. Anzi voglio lanciare una provocazione in questo periodo di alta stagione agli operatori della costa: perché non inserite nei vostri pacchetti turistici di accoglienza una giornata da passare in un Borgo vicino? Magari quando non c'è il sole? Contattate il Comune che sarà ben lieto di accogliere gli ospiti e far vivere loro una "giornata particolare" Nel borgo non ci sono stagioni di serie A e di serie B. Sono belli da vedere e vivere tutto l'anno. È il momento di fare squadra e valorizzare tutto il territorio e ciascun soggetto deve mettere del suo.

Altrimenti continueremo a fare convegni ma non si passerà mai dalle parole ai fatti.

Un cambiamento di prospettiva che riguarda anche Corinaldo?

In parte sì. Corinaldo può contare, più degli altri Comuni su quattro importanti capisaldi turistici: i riconoscimenti ricevuti negli anni (i Borghi, le Bandiere Arancioni, il premio EDEN) oltre il turismo religioso. Anche quest'ultimo è molto importante che diventi "sistemico", creando una reale sinergia fra le diverse realtà d'accoglienza religiosa che ci sono a Corinaldo. Anche qui, un'idea che mi piace lanciare all'Amministrazione e alla Parrocchia, è far sì che Corinaldo, attraverso la figura di Santa Maria Goretti, venga ricordata nel tempo come "la Città del Perdono". Qui Alessandro Serenelli, dopo aver espiato la sua colpa, ha chiesto perdono a mamma Assunta e da alcuni anni riposano vicini, all'interno del Santuario corinaldese. Questo sentimento universale del perdono che ha fatto conoscere al mondo la Santa, si potrebbe espandere e declinare in varie forme legate alla vita e ai rapporti tra le persone, e farne di Corinaldo un punto di riferimento, con innegabili risvolti positivi.

Un'idea in più per Corinaldo. In chiusura, un consiglio ai corinaldesi?

In particolare ai residenti del centro storico: la cultura dell'accoglienza parte da te. Non ignorare il turista, ma fallo sentire come un ospite che entra nella tua casa.

Ciabocco: "Vogliamo creare un sistema del Tipico"

Vice Presidente e referente della Regione Marche per le "Bandiere Arancioni".

"Da qualche tempo stavamo sperimentando in rete il progetto regionale "Gusta l'Arancione" – commenta Ciabocco, con particolare riferimento alla manifestazione di sabato 28 e domenica 29 giugno in contemporanea in tutti i 19 borghi marchigiani insigniti della Bandiera Arancione, con Corinaldo istituito Comune capofila dell'intera manifestazione–. Come risultato conclusivo, possiamo affermare che il progetto è partito concretamente dal 2013. A questo proposito, tengo a sottolineare che ogni meccanismo collegato all'iniziativa è stato posizionato al posto giusto dall'Associazione Paesi Bandiera Arancione "Regione Marche" sulla base di un percorso mirato e preciso".

In sintesi, prosegue Ciabocco, il progetto si propone di creare un "Sistema del Tipico", a rappresentare una risorsa che si basi su conoscenze e tradizioni locali e che sia potenzialmente capace di offrire risposte ad una domanda globale. "Quindi – aggiunge Ciabocco – il punto successivo del progetto riguarda lo sviluppo della sostenibilità delle citate produzioni tipiche: tutto ciò richiede pure l'adozione di strategie specifiche di valorizzazione da parte dei sistemi locali ed una efficace azione di coordinamento e di indirizzo a livello regionale. Ancora, un altro obiettivo su cui puntare per valorizzare il progetto consiste nel focalizzare le azioni da porre in atto per valorizzare, anche a scopi turistici, alcune specialità agroalimentari locali".

Gli ultimi due elementi considerati imprescindibili da Ciabocco sono i seguenti: "esportare" le predette tipicità pure all'estero tramite scambi culturali tra Comuni certificati "Bandiere Arancioni"; contribuire alla qualificazione e differenzazione dell'offerta per il rafforzamento del "Brand Marche".

"Gusta l'Arancione", unitamente al portale www.gustalarancione.com, alla Orange Card, alla brochure e ai video promozionali, consiste in uno strumento a disposizione dei Comuni Bandiere Arancioni e, come tale, deve essere utilizzato. Considerato poi che si parla di obiettivi, quello principale del progetto consiste nel far conoscere le località certificate e far confluire nella nostra regione sempre più turisti.

Giuliano Ciabocco con il testimonial delle Bandiere Arancioni, Cesare Bocci

"Oltre ai citati strumenti – puntualizza Ciabocco – sussistono anche molteplici attività promozionali. Tra queste: la partecipazione alle più importanti fiere nazionali e internazionali; la brochure giunta alla terza ristampa di 50 mila copie con all'interno coupon validi da utilizzare per visite guidate; la Orange Card; gli Orange Tour (pacchetti turistici) da proporre al pubblico; la distribuzione di weekend arancioni messi a disposizione dalle strutture ricettive; la partecipazione a bandi regionali e nazionali finalizzati alla ricerca di risorse da reinvestire sul territorio; la realizzazione del nuovo spot promozionale che presenta come testimonial il popolare attore Cesare Bocci".

Il referente della Regione Marche per le "Bandiere Arancioni", dunque, dimostra di avere le idee ben chiare, tanto più se si considera che si sta parlando di una manifestazione giunta solamente alla seconda edizione. "A tale proposito – specifica Ciabocco – credo che il Format ideato sia quello giusto: coinvolgere contemporaneamente tutti i 19 Comuni nell'organizzazione di una "festa arancione" ed individuare, a turno, una località capofila. Riguardo alla possibilità di rendere l'evento internazionale, se ne potrà discutere in un prossimo futuro. Quando? Nel momento in cui verranno certificate località simili alle nostre pure all'estero".

Anche riguardo alle principali peculiarità di "Gusta l'Arancione" edizione 2014, Ciabocco sa bene su cosa puntare: "L'edizione 2014 si contraddistingue per la presentazione del nostro testimonial, Cesare Bocci che, oltre al video, sarà a Corinaldo per presentare il recital "Parole d'amore dal 200 al 2000".

Un'altra peculiarità da rimarcare, decisamente ghiotta e comunque suggestiva, è la seguente: il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ci guiderà durante la diretta televisiva su TVRS, alla scoperta delle 19 Bandiere Arancioni. Inoltre, durante il convegno "Gusta l'Arancione e Gusta il Blu: rete per un turismo certificato della Regione Marche" verrà presentato il progetto, primo in Italia, che mette in rete l'entroterra certificato con la località della costa".

Infine Ciabocco tiene a concludere, giustamente, con Corinaldo il discorso sulla manifestazione: sia l'Amministrazione Comunale (con, in particolare, il referente comunale per le Bandiere Arancioni, il consigliere Giacomo Anibaldi) sia le associazioni di volontariato stanno da tempo lavorando per offrire a cittadini e turisti una iniziativa di qualità.

"Corinaldo – aggiunge infine Ciabocco – oltre ad essere uno splendido borgo, ha dalla sua una notevole capacità organizzativa che proviene dalla professionalità e dall'impegno sia degli amministratori stessi sia dalle varie associazioni presenti sul territorio. Sono certo che al turista sapranno offrire non solo uno splendido weekend durante la due giorni di festa ma sarà l'occasione per promuovere le molteplici attività organizzate nell'arco dell'anno". L'unica cosa rimasta da fare, allora, è partecipare a "Gusta l'Arancione!".

"Con Maria Goretti riscoprire il valore della donna"

"Negli ultimi tempi – specifica al riguardo don Bartera – dettati sempre più da frenesia, agitazione, ansia e sensazioni simili che, di certo, non aiutano l'essere umano ad affrontare la vita in modo sereno e corretto, si è venuto a creare un bisogno profondo di ritrovare quel senso di spiritualità andato smarrito".

"L'uomo moderno, - prosegue don Bartera nella sua riflessione - , si è sentito in dovere di mettersi a cercare nuovamente una risposta, se non esaustiva, che perlomeno sia in grado di ripristinare quella sensazione di calma e tranquillità che è doverosa per condurre una vita civile.

"Tematiche simili – ragiona di nuovo don Bartera – sono scaturite nel tempo dalla brama incondizionata dell'essere umano che punta ad ottenere tutto e subito, che non si accontenta più di un'onesta vita tranquilla ma, al contrario, pretende sempre di più, da se stesso e da chi lo circonda, per puntare su una logica di vita basata sulla logica dell'avere e del potere".

A San Benedetto dei Marsi con l'urna di Santa Maria Goretti

Due momenti della firma del protocollo di intesa tra Corinaldo, Nettuno e Latina

Del resto, esempi affinché un percorso simile possa essere intrapreso e perseguito con successo dall'uomo, non sono certo mancati, in particolare negli ultimi anni. "A questo punto – specifica don Bartera – mi sembra necessario riportare alla mente un aneddoto inerente alla sfera religiosa, di quando cioè Adamo si rese conto di essere rimasto nudo, senza Dio. Credo che il turismo religioso e la sua conseguente ripresa sia determinata proprio da una simile argomentazione, oltre che da una simile esigenza".

Proprio per tali motivi l'Amministrazione Comunale di Corinaldo ha pensato bene di puntare nuovamente e in grande stile su questo particolare settore del turismo, tanto più se si ha, dalla propria, una figura unica e venerata come la nostra santa Maria Goretti.

"Il nostro Comune, grazie anche e soprattutto alla santa bambina – prosegue don Bartera – coincide con una delle mete più gettonate riguardo al turismo religioso. In tal senso anzi, il discorso si può persino allargare: ponendo nuovamente le fondamenta sul turismo religioso, è sempre grazie alla figura di Maria Goretti che il valore e la personalità della donna può, e deve, essere riscoperto e recuperato. Di più: entrano in discussione tutti i componenti della famiglia, permettendo in questo modo la riscoperta dell'amore vero e genuino e di quei valori autentici che, a causa dei citati motivi, sono andati perduti".

La figura di Santa Maria Goretti comunque, che ad ogni modo risulta essere "tremendamente moderna", per citare le parole dello stesso don Bartera, può essere considerata come una molla per riscoprire, sempre in tema di turismo religioso, territorio, arte, scrittura, pittura: il tutto letto sempre in chiave religiosa.

"Simili percorsi artistici – conclude don Bartera – consistono nel frutto di un popolo che, nel tempo, è stato in grado di realizzare anche capolavori, religiosamente parlando. Esiste un vissuto, dietro a quanto è stato creato. Ed è nostro dovere permettere alle persone di riscoprirne il fascino, il valore, la spiritualità".

A tu per tu con l'Assessore Fabri

Giovani al centro di Corinaldo

di **Riccardo Silvi**

Oggi più che mai la parola "giovani" è al centro del dibattito, locale, nazionale ed europeo. Giovani in politica, giovani nel mondo del lavoro, "largo ai giovani".

Che cosa significa essere Assessore alle politiche giovanili di Corinaldo?

È un ruolo importante, delicato e non facile. La mia idea non è semplicemente quella di un "paese per i giovani", ma dare a questa nuova generazione gli strumenti per trovare i propri spazi nel paese e quindi nella vita sociale. Solo così riusciremo a stimolare una partecipazione e un senso civico "sano", non imposto ma attivo e spontaneo.

E i giovani come rispondo? È confermato lo stereotipo del "giovane disinteressato a tutto"?

Non proprio. Certo non tutti i ragazzi sono pronti o hanno l'esigenza di spazi e modi di aggregazioni nuovi e diversi. Ma non per questo dobbiamo arrenderci o mettere meno impegno in quello che facciamo. Anzi. Probabilmente dobbiamo raddoppiarlo e cercare di educare all'autonomia e all'impegno civico la nuova generazione.

E questo importante compito spetta solo all'Assessorato alle politiche giovanili?

Non solo. Fare politica per i giovani, non significa solamente creare una struttura nuova, organizzare degli eventi o portarli dentro il palazzo comunale. Le "politiche giovanili" rappresentano, in un certo senso, una filosofia che attraversa tutta l'Amministrazione e che deve riguardare tutti gli assessorati. Dai Lavori Pubblici, al Bilancio, dal Turismo all'Innovazione, fino ovviamente all'Istruzione e alla Cultura.

Creare una nuova struttura per lo sport corinaldese, è fare politiche giovanili, sostenere le tante associazioni di Corinaldo -piene di giovani- è fare politiche giovanili, fare rete con Scuola e Istituti di credito per creare dei progetti nuovi è fare politiche giovanili.

Quali sono, in questi due anni, i risultati raggiunti per il mondo dei giovani?

In primo luogo la creazione della "Consulta dei Giovani", uno strumento straordinario messo nelle mani dei ragazzi di Corinaldo per concretizzare la voglia di partecipazione alla vita del paese. La Consulta rappresenta un passo importante nel modo di lavorare di questo assessorato: non più idee calate dall'alto ma progetti costruiti insieme fra Amministrazione e ragazzi. È sorprendente come in pochi mesi lo strumento della consulta, in piena autonomia, sia diventato un motore ricco di idee e spunti di riflessioni.

In secondo luogo, il nuovo "CoriLab". Siamo molto orgogliosi di essere riusciti, nonostante diverse difficoltà, ad aprire questo nuovo centro di aggregazione giovanile e a riprendere con spirito diverso questo importante percorso.

Ma che cos'è CoriLab?

CoriLab, è un centro di aggregazione sociale per i ragazzi inaugurato a giugno. Nato grazie anche alle idee e alle esigenze dei nostri giovani, è un luogo dove i nostri figli possono ritrovarsi e portare avanti delle attività (dalla musica alla didattica, dalla fotografia alle espressioni multimediali) insieme a personale preparato, competente e pronto all'ascolto. È uno strumento, che i giovani devono sfruttare con avidità: non solo un contenitore ma una vera opportunità da cogliere.

Ma non solo: CoriLab vuole anche essere un progetto per venire incontro alle famiglie, alle esigenze di conciliazione tempi vita/lavoro che inevitabilmente oggi sono sempre più contingenti e a cui un'amministrazione, attenta e sensibile, deve cercare di dare risposte concrete.

Come è organizzato questo centro?

Abbiamo voluto creare CoriLab nel cuore del paese, anzi nel cuore del Palazzo Comunale, recuperando e conservando locali di proprietà comunale che si trovano proprio sotto il Comune. Mi piace sottolineare che all'interno di CoriLab abbiamo voluto una "sala prove" attrezzata per le giovani band di Corinaldo. L'obiettivo è ovviamente quello di portare la vitalità, l'energia e le attività dei ragazzi in paese sostenendo, nel contempo, lo sviluppo culturale e il fermento creativo di cui essi sono capaci.

La gestione della struttura e quindi l'organizzazione delle attività è affidata ad una cooperativa che condivide progetti ed idee con la Consulta dei Giovani e in stretto contatto con coloro che frequenteranno il centro. Le attività sono già partite nel mese di giugno con dei laboratori per i ragazzi delle elementari la mattina (CoriLab Estate 2014) e attività per i ragazzi più grandi nel pomeriggio. Ma siamo solo all'inizio. CoriLab non è un contenitore vuoto, ma uno straordinario strumento per i giovani e per tutti coloro che voglio creare iniziative a loro rivolte.

Un "doppione" dell'Oratorio parrocchiale?

Assolutamente no. Un progetto in continuità e coordinato con la nostra Parrocchia, con cui ci siamo confrontati e coordinati per offrire sempre ai ragazzi e alle famiglie un luogo accessibile e aperto, mai un "doppione". L'integrazione e il coinvolgimento delle numerose realtà presenti nel nostro Paese sarà essenziale.

Come si integra questa "filosofia" delle politiche giovanili con il mondo della scuola?

"Siamo scuola": oggi più che mai c'è bisogno di un patto sociale per l'educazione, capace di raccogliere intorno alla scuola l'intera comunità cittadina con il proposito di collaborare all'ambizioso progetto di ricostituzione di un tessuto sociale e di valori che dobbiamo urgentemente ritrovare. Con le scuole di Corinaldo c'è una forte sintonia, a partire da un sostegno dell'Amministrazione nella redazione annuale del POF. Un buon rapporto che anche quest'anno ha portato alla realizzazione di tanti progetti, un esempio fra tutti "Crescere nella Cooperazione" con i ragazzi della

scuola elementare e della scuola media. Un progetto che ha visto coinvolta la nostra Banca di Credito Cooperativo e che ha portato Corinaldo (e i suoi giovani) a L'Aquila e a Venezia.

I ragazzi nel cuore del paese. Anche questo è una forma di "turismo"?

I nostri giovani sono una parte fondamentale della promozione del nostro paese, dirlo non è una forzatura. La vivace partecipazione dei ragazzi di Corinaldo alle tante associazioni del paese è il primo motivo del successo della nostra città. Dai gruppi storici, alle associazioni sportive. Senza i giovani nessuna realtà riuscirebbe a raggiungere traguardi così importanti. E anche questa è promozione turistica. Inoltre, portare i ragazzi nel centro storico è un forte segnale di vitalità, presenza e autenticità di Corinaldo. Un messaggio forte alle migliaia di turisti che visitano il nostro paese e che non trovano una "bomboniera" ma una cittadina viva. Perché il Paese è "quello che fa".

Alcuni esempi?

Ce ne sono tanti. Pensiamo ai successi delle nostre associazioni sportive. O agli eventi organizzati proprio dai ragazzi, dalla "Festa dei Folli" dei giovani del "Combusta Revixi" al "Motoraduno". O all'impegno decennale dell' "Araba Fenice". E quest'anno, il prossimo 22 luglio verrà realizzata la manifestazione "Un giorno giovane" : iniziativa pensata dai giovani e per i giovani .

Quali altri obiettivi per i prossimi anni?

Non dobbiamo fermarci, i giovani sono in continuo movimento e come Assessorato alle Politiche Giovanili è necessario fare uno sforzo continuo per adattarci, mutare e pensare nuovi progetti. Non c'è un traguardo da raggiungere ma solo strade da percorrere. Non nascondo che di idee ce ne sono molte per i prossimi anni, uno dei progetti su cui stiamo lavorando è la creazione di un sistema coordinato, che coinvolga enti, associazioni e anche i commercianti del paese per sostenere le "buone pratiche" dei giovani. Vogliamo andare oltre al format del "tirocinio estivo" e creare un vero e proprio percorso di incentivazione e sviluppo delle buone pratiche, anche lavorative. Ma su questo stiamo ancora lavorando.

La Voce nel Cuore
un riparo per chi è in difficoltà

La "Voce del cuore" nasce circa 10 anni fa. Alcune mamme sentirono la necessità di fare rete con altre mamme per strutturare un rapporto di solidarietà reciproco, per gestire e alimentare l'amore verso il partner, i figli e verso le altre donne.

In questi 10 anni alcune sono state pilastro portante nelle bufere e nei temporali, accogliendo e riparando chi ne aveva bisogno. Possiamo dire che nel momento in cui siamo state cercate c'eravamo! Eravamo noi pronte a farci coinvolgere, talvolta travolgere, annaspare e a riportare a galla chi ci lanciava il suo sos. Probabilmente il nostro fare è ben poca cosa, ma dire a qualcuno "quando hai bisogno se vuoi noi ci siamo" rispettando il suo problema, ascoltando il suo pensiero, condividendo la sua sofferenza e nelle collaborazioni cercare, se possibile una soluzione è un grande dono. È esserci.

Quando ci presentiamo diciamo che parliamo di noi e dei nostri figli. Parlare è fondamentale, ci fa riflettere, condividere e trovare soluzioni, ci rende madri solidali: tuo figlio mi sta a cuore perché è anche mio figlio e tu mi stai a cuore perché sei la madre di mio figlio tu mi stai a cuore perché sei donna e madre come me.

Mi sento a disagio nella critica, ma energica nella collaborazione. Ecco cosa facciamo: l'appuntamento è fisso nell'incontrarci sempre l'ultimo martedì di ogni mese perché siamo un gruppo di mutuo aiuto facilitato dalla psicologa; partecipiamo a manifestazioni dove sono coinvolti i bambini; ci autofinanziamo per attività che ci interessano esempio incontri con psicologi, ginecologi, avvocati, esperti nel settore familiare e sociale; ci regaliamo corsi yoga, corsi di arteterapia, informativi e formativi inerenti all'essere donna oggi; usufruiamo di una psicologa, un avvocato e un dottore che possono essere a disposizione per consultazioni, problematiche e quant'altro possiamo necessitare; usiamo testi di lettura consultabili da chiunque ne faccia richiesta; siamo inoltre accoglienti e le nostre regole di gruppo sono conoscenza, rispetto, fiducia discrezione.

Non giudizio, non critica, ma condivisione, il tutto farcito da quest'universo che è donna. Tanti saluti a martedì.

Il triplete

"Una stagione memorabile" per l'ASD Passavolo Avis Corinaldo

Il viaggio sta terminando. Da fine giugno un nuovo direttivo sarà alle redini dell'ASD Pallavolo Avis Corinaldo. Tre anni lunghi e faticosi, sfociati, quest'ultimo anno, in un'indimenticabile stagione con una memorabile tripletta: promozione in Prima Divisione, promozione in Seconda Divisione e primo posto nel torneo provinciale Under 16. In più i quarti di finale provinciali raggiunti dall' Under 18 e l' Under 13. In più la piccola tribù di pallavoliste/i che sta crescendo guidata da Gianni Tarsi. Oltre 130 tesserati totali tra atlete/i, allenatori e dirigenti. Tre anni in crescendo.

Dopo otto anni la Seconda Divisione raggiunge la promozione in Prima Divisione, vincendo nettamente il proprio girone (43 punti, 14 vittorie e una sola sconfitta al quinto set, imbattuta in casa, a + 5 dalla seconda, 47 set vinti, 11 persi) e la finalissima a tre (Polisportiva Ostra- Avis Pallavolo Corinaldo:0-3; Avis Pallavolo Corinaldo- Polverigi: 3-1). Un risultato inseguito da tempo con un nuovo progetto (e nuova squadra) partito appena lo scorso anno.

I complimenti agli allenatori Michele Badioli e Gabriele Gabbianelli per il grande lavoro svolto, per la serenità nel quale lo hanno svolto, lo spirito di squadra e la professionalità. Le protagoniste: Silvia Orciari (capitano), Laura Baldassarri, Martina Bellucci, Margherita Bronzini, Maddalena Della Santa, Giorgia Esposto, Consuelo Franceschetti, Giorgia Manna, Angelica Manoni, Alice Mazzarini, Sofia Rossetti, Cristina Saccinto. Dirigente Marco Rossetti.

Primo posto e Promozione in Seconda Divisione per le ragazze di coach Stefano Micci al suo debutto assoluto in panchina. Un "bravo" alla sua abnegazione e al modo di affrontare il suo primo campionato, serio e appassionato. Una squadra formata da mamme (alcune di loro hanno scritto una delle pagine più importanti della storia trentennale della società) ed ex giocatrici. Una squadra che cinque anni fa si è voluta rimettere in gioco. Una squadra che da cinque anni si allena due volte a settimana dalle 22 alle 24. La stessa squadra che quest'anno ha dominato il girone C, vincendo quasi tutti gli incontri per 3-0 (una sola sconfitta). Caparbietà. Orgoglio. Sacrificio. Una cavalcata vincente iniziata dieci mesi fa: 32 punti, 12 vittorie, una sconfitta, 34 set vinti, 6 persi. Le protagoniste: Giuliani Simona (capitano), Rossi Rachele, Baldassarri Federica, Sorcinelli Rosanna, Rossini Ilaria, Spadoni Azzurra, Mencaroni Federica, Santinelli Eleonora, Guidarelli Cecilia, Bizzarri Valentina, Spadoni Lucia, Sorbara Francesca. Dirigente Marco Antonietti. L' Under 16. Una squadra dimezzata. Otto atlete. Questo gruppo è il fermo immagine dei tre anni sotto la mia presidenza. La finale, mai raggiunta, le ha visto vincere. Per loro non è stata una stagione facile. C'è voluta tanta tenacia per resistere e ricominciare a crederci. Ce l'hanno fatta.

Un "brave" spetta anche alla Terza Divisione Junior (Under 16+ Under 18) e l'Under 13-14. Le prime, guidate da Gabriele Gabbianelli, hanno sfiorato, nel loro primo anno insieme, il sogno playoff. Terza piazza per loro e grandi margini di crescita. Lasciate camminare sulle proprie gambe hanno risposto in modo maturo e concreto. La prossima stagione avranno sicuramente un ruolo da protagoniste. Le piccole di casa, capitanate da Gianni Tarsi hanno preso parte a due campionati senza mai sfigurare. Una metamorfosi costante e appassionante.

Il prossimo anno la società festeggerà i 30 anni. 30 candeline sulla torta che l' Avis donatori, principale sponsor dalle origini, avrà l'onore di posizionare. L'Avis ha sempre camminato a fianco delle nostre atlete, supportandole e creando le condizioni migliori per crescere.

Una società che non ha mai smesso di maturare, mettendo la propria impronta anche nei tornei nazionali di Offida, Città di Castello, Lignano Sabbiadoro, Cesenatico, Sirolo e Numana, i vari tornei di minivolley e palla rilanciata sparsi per le province (Monsano, Fabriano, Pesaro, ma anche quello nazionale di Cesenatico). Una società viva, fiore all'occhiello del Comitato provinciale, sempre in prima fila nei progetti scolastici (anche quest'anno, per l'ottavo anno, l'adesione a "Ragazzi di Classe" nell'istituto comprensivo di Corinaldo e non solo, con la competenza ed esperienza trentennale del nostro Gianni).

"Non è la meta, ma il viaggio. E condividerlo, nel bene e nel male, aiuta a capire come e perché si sta andando verso una direzione. Come e perché ci stiamo trasformando. Sono stati anni di una bellezza piena, ma anche di crudeli verità. Ho osato e l'osare a volte mi ha ripagato, a volte no, spesso mi ha aperto gli occhi. É capitato di sbagliare. Ho chiesto scusa. Sono cresciuta. Non mi rimprovero nulla. Quello che ho cercato di fare l'ho sempre fatto con il massimo impegno e altruismo. Ringrazio l'Avis donatori per averci donato illimitatamente la propria fiducia. Ringrazio gli sponsor che hanno puntato su di noi. Ringrazierò per sempre Giuliana Bellagamba per il supporto concreto ma soprattutto morale. Ringrazio il Consiglio. Ringrazio gli allenatori. Ringrazio i genitori. Ringrazio i tifosi che ci hanno scaldato nei momenti più importanti. Ringrazio i "miei" raggianti bambini, l'essenza nuda dello sport, quegli occhi pieni di solo gioco e divertimento; ringrazio tutte le squadre, le mie splendide ragazze con un pensiero speciale a tre di loro, diventate grandi amiche per me, con le quali ho condiviso la mia pallavolo da presidentessa e senza le quali non sarebbe stato lo stesso. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in me. Mi piace racchiudere questo triennio citando una frase presa in prestito" Le persone cambiano. Con i successi, gli insuccessi, una gioia, un dolore, una vittoria o una sconfitta. Anch'io sono cambiata, ma la direzione è sempre quella."

Alice Mazzarini
presidentessa ASD Pallavolo Avis Corinaldo

Futsal a Corinaldo

è il momento della "Scuola di Calcio a 5"

La prima "Scuola di Calcio a 5". La prima volta in assoluto per l'ASD Calcio a 5 Corinaldo. Punto di riferimento per tutti i paesi dell'entroterra e non. Questa è la prima novità (e scommessa) targata 2014/15 della società capitanata dal presidente Luca Bucci. La scuola di calcio a 5 prenderà vita (dal 15 settembre) nel centro sportivo Kappao di Passo Ripe.
Alla guida di questo ambizioso progetto Eugenio Balducci, tecnico abilitato FIGC, laureato in Scienze Motorie, giocatore della serie C1 corinaldese. Quattro i gruppi: avviamento al calcio a 5 e ginnastica formativa, esordienti, giovanissimi e allievi (per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Eugenio Balducci 3337288643, Stefano Tonelli 3388315134, contatto Facebook: centro sportivo kappao).
Le altre novità all'interno del Corinaldo C5: una nuova ufficiale pagina Facebook, il solo e unico organo di comunicazione societario, punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori e gli appassionati del Corinaldo Calcio a 5; una formazione Under 21 guidata da mister Bruno Diambra, una formazione Allievi condotta da Daniele Bronzini.
Tra le tante novità, una vecchia conferma: la serie C1 sotto la direzione di mister Massimo Tinti. Si, serie C1. Non serie B. Al Corinaldo piace vincerla sul campo la serie nazionale. Dopo una stagione dominata, ceduta a sole quattro giornate dalla fine, conclusasi a -1 dalla prima (Eagles Fermo), ma con il bottino di punti più alto di sempre (70 e miglior difesa con soli 65 gol subìti); dopo l'affermazione nel play off regionale (finale vinta contro il CUS Macerata); dopo i play off terminati al primo ostacolo nazionale; dopo aver pensato e virtualmente esplorato nuovi mondi, la società ha deciso di volere conquistare la serie B sul campo, senza scorciatoie particolari ed è per questo che la stagione 2014/15 vedrà la squadra di mister Tinti ai blocchi di partenza della massima serie regionale (per il decimo anno consecutivo, società più longeva).

E, dato che qui si è abituati a guardare avanti senza rimpiangere troppo il passato, la squadra del tenente Tinti è quasi tutta arruolata, pronta. Tante le conferme, altrettanti gli innesti. Nuova fame di vittoria. In più lo stimolo di vincere un campionato lasciato sfuggire per troppe volte. Da qui si ripartirà.
Con quella voglia di lasciarsi inebriare da un'emozione mai provata. Con il supporto, quest'anno, del serbatoio delle giovanili, fondamentale pilastro per durare nel tempo. Un vivaio coltivato dalla mano di tecnici di qualità.
Il presidente Luca Bucci:"E' un grande onore per me contribuire al successo della nostra società sportiva. Qui ci sono sempre nuovi stimoli e obiettivi da raggiungere e le grandi soddisfazioni e delusioni sono sempre accettate con spirito sportivo. Per la prossima stagione puntiamo ad investire ancora di più sui giovani, seguendo la linea già tracciata negli anni scorsi, costruendo uomini migliori, con la consapevolezza che saranno il futuro della nostra società. Colgo l'occasione per ringraziare i dirigenti, gli sponsor, i tifosi, coloro che danno l'anima 365 giorni l'anno per questa società e senza i quali non ci sarebbe crescita."

ASD Calcio a 5 Corinaldo

Tanti impegni per il Gruppo Storico Combusta Revixi

Con l'arrivo della bella stagione sono iniziati i tanti impegni per i ragazzi del Gruppo Storico appartenente all'Associazione Pozzo della Polenta.
La riuscitissima Festa dei Folli di fine aprile è già un piacevole ricordo, è stato un evento magnifico grazie alla partecipazione di tanti ragazzi dei gruppi storici provenienti da tutta Italia e al grandioso pubblico presente, numerosissimi i turisti intervenuti per questa manifestazione.
Sono già oltre trenta le giornate di spettacoli programmate per il 2014, esibizioni che si svolgeranno in diverse città italiane e quest'anno per la prima volta i nostri sbandieratori e musici saranno presenti a Manchester, in Inghilterra per una trasferta di cinque giorni. "Peter Pan e Dracula" sono i due spettacoli del "Teatro delle Bandiere" per il 2014, saranno realizzati in tante piazze dai nostri sbandieratori, mentre il gruppo Musici andrà in scena con lo spettacolo narrativo "Sine Fine" e i nostri arcieri sono già impegnati con le loro esibizioni particolari e suggestive che da sempre incantano il pubblico presente.
La Contesa del Pozzo della Polenta che si svolgerà nei prossimi 17-18-19 e 20 luglio, sarà l'evento storico che vedrà come sempre i nostri ragazzi partecipare e impegnarsi per la nostra rievocazione storica cittadina, la più "antica" della Provincia d'Ancona. Nei quattro giorni di Festa saranno protagonisti i nostri ragazzi ad iniziare dagli allievi, per proseguire poi con i grandi attraverso il torneo rionale dei musici e sbandieratori "Insana Vexilla", il Palio degli Arcieri e tutti i suggestivi e molto apprezzati spettacoli di tipo narrativo e teatrale.

Riccardo Massimi
Presidente Gruppo Storico
Città di Corinaldo "Combusta Revixi"

BILANCIO DI PREVISIONE 2014
INCONTRI CON LA CITTADINANZA

La giunta comunale organizza una serie di incontri con la cittadinanza per illustrare i dettagli del Bilancio di previsione 2014

- Lunedì 7 luglio - ore 21.00
  Centro storico - Sala Consiliare
- Mercoledì 9 luglio - ore 21.00
  Nevola - Sala conferenze Bcc Corinaldo / Centro Commerciale
- Giovedì 10 luglio - ore 21.00
  Madonna del Piano – Lanterna Azzurra

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

Partecipa alla prossima uscita di informattiva! Scrivi a:
redazione@informattivacorinaldo.it

informattiva corinaldo

Anno XV - Aut. Tib. Ancona n° 12 del 7 giugno 1988

Direttore: *Matteo Principi*
Direttore Responsabile: *Stefano Fabrizi*
Responsabile Editoriale: *Riccardo Silvi*
Progetto Grafico: *Marco Dominici*
Sito Internet: *Enrico Tarsi*

Comune di Corinaldo - Via del Corso, 9
www.informattivacorinaldo.it
redazione@informattivacorinaldo.it